

PIETRAMELARA – Borgo antico, turismo e brutte figure. Quando la pubblicità produce più danni che benefici

written by La redazione | 14 Dicembre 2014



PIETRAMELARA – Borgo antico, turismo e brutte figure. A volte la pubblicità – quella ricercata (a forza) giusto per apparire inTv, giusto per avere un momento di “notorietà” – può provocare più danni che benefici. Sono stati diversi i turisti attirati nella “trappola” del servizio del TG3 Campania. In

molti, soprattutto da Napoli, la domenica successiva sono giunti a Pietramelara per vedere le bellezze, i tesori e assaporare tutti quei piatti tipici mostrati dal "marchettificio" del servizio pubblico, che, si sa, si muove soprattutto su precisi indirizzi politici, prescindendo dalla realtà dei fatti e soprattutto senza verificare "l'integrità" dei luoghi. E siccome in Tv è facile alterare qualsiasi verità, allora ecco che anche una donna cadente può apparire come una modella. La storia di Pietramelara, invece racconta di un borgo disastroso (tanto che le telecamere Rai si sono dovute fermare sulla porta d'ingresso); parla di strutture ricettive quasi inesistenti (tanto che durante i "minuti di gloria" su Rai3 si sono "esibite" professionalità di Pontelatone). Soprattutto l'episodio dimostra che non serve mettere in moto la macchina del turismo se poi non si è capaci di accogliere i visitatori. Così i turisti giunti a Pietramelara, dopo il programma di Rai3, sono rimasti profondamente delusi e sicuramente la loro pubblicità sui luoghi e sul paese non sarà lusinghiera.

La testimonianza di Francesco Ruzzo e Saverio Zeppetella:

"Spesso siamo stati additati come persone interessate alla politica solo al fine di "distruggere" e criticare gli amministratori locali, ovviamente non ci siamo mai riconosciuti con questa etichetta bensì abbiamo sempre proposto e lanciato idee innovative puntualmente sminuite e denigrate. Molte volte nel recente passato siamo divenuti il megafono per quelle persone che hanno sempre taciuto e che mai hanno avuto il coraggio di esternare le proprie idee. Tale premessa per introdurre un altro fatto accaduto nei giorni scorsi e per cui ci sono pervenute non poche lamentele e segnalazioni da parte di cittadini ed esercenti pietramelaresi da una parte e visitatori dall'altra. Come ben tutti sanno, alcuni giorni fa è andato in onda su rete regionale un servizio televisivo sul nostro paese per rilanciarne l'immagine ed esaltarne le innumerevoli bellezze. Iniziativa lodevole e ben riuscita se non fosse per il fatto che

qualsiasi amministrazione, o chi per essa, dopo una manifestazione del genere avrebbe preso, per le settimane successive, dei provvedimenti straordinari al fine di canalizzare ed accogliere eventuali turisti.

Ebbene ciò non è accaduto, anzi, i turisti sono venuti e non erano pochi ma l'accoglienza è stata pressochè inesistente, sintomo di una patologica e perseverante superficialità: si bada solo all'immagine e non alla concretezza delle situazioni. Ed è qui che ci saremmo aspettati qualcosa di più ed è per questo che ci tocca trasformarci nel megafono sociale, titolo che spesso ci è appartenuto. Molti cittadini e molti esercenti soprattutto ubicati nel centro storico, ci hanno segnalato la "spaesatezza" di decine di gruppi di turisti lasciati nell'imbarazzo più totale e soprattutto senza un punto di riferimento: molte persone hanno assalito botteghe e bar locali in cerca di brochure, locandine, guide turistiche, info point, calendari eventi ovviamente non reperibili o inesistenti; varie le lamentele sul borgo antico trovato in condizioni tutt'altro rosee rispetto a quanto mostrato in televisione; varie le lamentele per non aver potuto visitare l'organo ubicato nella Chiesa Madre di S. Rocco, il Museo di Arte Sacra, la Chiesa dell'Annunziata, il Palazzo Ducale, le Grotte di Seiano, ecc. Tutte le mete richieste ed elencate sopra, non a caso, erano tutte quelle che sono state mostrate in TV.

Ci chiediamo: per qual motivo l'amministrazione comunale per le settimane successive il servizio televisivo non abbia previsto un piano straordinario per l'accoglienza turistica? Cosa sarebbe costato impiegare i giovani del Servizio Civile Nazionale, la protezione civile, le forze in seno alla Pro Loco e alle innumerevoli associazioni locali ed organizzare una maggiore presenza delle forze dell'ordine sul territorio? Questo sarebbe stato il minimo che un'amministrazione avrebbe dovuto organizzare a costo, tra l'altro, quasi nullo. Perché almeno per il mese di Dicembre non è stata ampliata la ZTL anche in Via Roma, cosa da noi proposta da anni ma che hanno notato gli stessi visitatori sorpresi da un via vai di auto

(alcune anche ad alta velocità) che transitavano nel centro storico e davanti il palazzo ducale?

Domenica 7, in modo del tutto casuale, siamo stati chiamati da un gestore di un locale il quale ci ha spiegato e presentato una comitiva di napoletani i quali delusi dalla mattinata passata a Pietramelara chiedevano se in quel locale potevano perlomeno rifocillarsi e riprendersi a seguito delle criticità incontrate che già sopra abbiamo elencato... non solo, questi visitatori non sono stati in grado di trovare un vigile a cui poter chiedere spiegazioni ed informazioni anche sul fatto stesso del luogo dove potersi rifocillare.

E per amore del nostro paese vogliamo evitare di usare le espressioni dialettali utilizzate dalla comitiva. Tutto ciò per insegnarci cosa? Che spesso fare il passo più lungo della gamba, in questo caso un servizio televisivo importante, senza potersi o sapersi oltremodo organizzare, è meglio evitarlo... Ma non per noi che ci siamo deliziati nel vedere il nostro paese nel piccolo schermo ma per le decine di persone venute da tutta la regione per ammirare delle bellezze specifiche ma che ora hanno messo croce nera sul nostro paesello. Per valorizzare le nostre specialità culinarie non c'era bisogno di invitare chef forestieri... ce ne sono vari anche nostrani... poi, se si vuole bene al proprio paese non si porta a mangiare la troupe di RAI 3 in un ristorante di un comune vicino".